

**Lo strafavorito** «Dicevano che ero lontano dal partito, ora sono l'unico loro candidato»

# Cev, da outsider a unico pd: «Ora l'intesa con i casiniani»

«Guazza non accetta scuse? Io ci ho provato...»

Guazzaloca non ha accettato le sue scuse. Anzi, l'ha accusata di essere pronto a sacrificare la sua dignità di uomo per raggiungere i suoi fini. Che cosa risponde?

«Io ci ho provato — dice il consigliere regionale Pd, **Mario Cevenini** candidato alle primarie del centrosinistra — e ho fatto tutto quello che potevo. Mi limito a prendere atto della sua scelta».

Dopo Duccio Campagnoli ora anche Gian Mario Anselmi getta la spugna e si ritira.

«Considero i suoi punti programmatici condivisibili: cercherò di utilizzare i suoi contributi».

Ora però lei rimane l'unico candidato del Pd alle primarie.

«La situazione che si è creata è un po' paradossale se penso che si diceva che ero lontano dal partito e ora rischio di essere il solo candidato. Ne prendo atto».

Però ora si corre il rischio che lei stravincia le primarie e che alla fine le consultazioni siano poco credibili.

«Non credo che sia corretto nei confronti degli altri candidati e soprattutto se si continua a dire che le primarie sono già decise si disincentiva la partecipazione».

Se vince le primarie presenterà subito la sua squadra?

«Se vinco le primarie farò una squadra elettorale ma la giunta penso che vada eventualmente presentata solo do-

po le elezioni».

Lei dice che rispetta chi l'ha criticata pubblicamente. Ma converrà che avere un pezzo importante della città che non la considera all'altezza della sfida è un problema politico. Come pensa di risolverlo?

«I giudizi espressi su di me sono dati che rimangono. Ho una sola via: convincere queste persone con il mio programma e costruendo una squadra forte».

La gente la segue perché parla come chiaro. Secondo lei serve o non serve un'alleanza con il centro?

«Ho accettato una cornice di programma di una coalizione che parte da Sinistra e libertà e finisce all'Italia dei valori e quello è il mio riferimento, ma credo che serva allargare di molto il perimetro».

Questo è politico. Domanda secca: **Mario Cevenini** vuole o no un'alleanza con l'Udc di Casini?

«Ci mancherebbe altro

che non la voglia. Dico solo che non sono così arrogante da imporla alla mia coalizione. Il mio impegno politico è convincere i miei alleati ad allargare al centro la coalizione per avere il voto dei moderati. Non credo sia un delitto farlo».

Pre e Verdi pare darli ormai per persi?

«Osservo quello che dicono, ogni giorno c'è una cosa nuova».

Lei ha buoni rapporti con l'ex candidato sindaco Pdl, Giancarlo Mazzuca. Lo chiamerebbe nella sua squadra?

«Se dicessi questo sarebbe una forzatura visto che è un parlamentare del Pdl, ma di lui apprezzo lo stile e mi piacerebbe collaborare per il bene della città».

Davvero l'ha chiamata Novella 2000?

«Sì ho fatto un'intervista sulla mia amicizia con Susanna Huckstep, roba stravecchia».

Il vescovo ausiliare Ernesto Vecchi e l'ex sindaco Sergio Cofferati hanno parlato bene di lei. Che pensa di questi giudizi?

«Sono dichiarazioni di stima che mi hanno fatto molto piacere».

**Olvio Romanini**  
olvio.romanini@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

